

## ORDINE DEL GIORNO n. 237

### Il Consiglio regionale

#### *premesse che*

- dall'introduzione del "doppio canale" di reclutamento scolastico (legge 417/1989) fino al decreto 249/2010, sono intervenuti numerosi provvedimenti che hanno integrato, modificato e finito per rendere sempre più complessa la materia;
- ad oggi il personale docente della scuola italiana vive una situazione di drammatico e perdurante precariato: sono infatti oltre 148.000 gli insegnanti con contratti a termine rinnovati più volte anche da molti anni. Ciò è stato causato dalle modalità di reclutamento vigenti nella scuola italiana, che hanno determinato la contemporanea costituzione di abilitati delle Graduatorie ad esaurimento (GAE, SISS e vincitori di concorso), abilitati in graduatoria di istituto di II fascia (diplomati magistrali, congelati SISS, PAS, TFA) e docenti in graduatoria di istituto III fascia, ossia non abilitati in possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'insegnamento;
- tali docenti, indipendentemente dalla loro collocazione nelle tre fasce di precariato, lavorano da molti anni a pari condizioni rispetto ai colleghi stabilizzati presenziando al collegio docenti, ai consigli di istituto, partecipando ai progetti scolastici e come collaboratori o vicari del dirigente scolastico; numerosi docenti residenti nella nostra Regione potranno chiedere il risarcimento dei danni al Ministero dell'istruzione per gli anni di precariato trascorsi;

#### *ritenuto che*

- il precariato cronico sia una patologia che affligge ormai da troppo tempo il mondo scolastico sia regionale che nazionale e vada, pertanto, data una risposta urgente in grado stabilizzare il personale docente e ausiliario tecnico amministrativo (ATA);
- il precariato storico non è rispettoso dei diritti dei lavoratori e può incidere negativamente sulla qualità dell'offerta formativa e sul corretto funzionamento della scuola, stanti i continui cambiamenti di insegnanti e assistenti scolastici;
- dai dati ufficiali del MIUR, oramai datati 2007/2008, risultava che i docenti di ruolo con età compresa tra i 45 e i 49 anni fossero 137.318, con età compresa tra i 50 e 45 anni 163.203 e con età compresa tra i 55 e 59 anni 153.999. Su un attuale organico di diritto di circa 650.000 docenti, si prospetta dunque che nel corso dei prossimi dieci anni andranno in pensione più di 300 mila docenti, con la storica possibilità di un ricambio generazionale di più del 40% del corpo insegnante

### **impegna il Presidente e la Giunta regionale del Piemonte**

ad attivarsi con urgenza presso il Governo e il Ministro dell'Istruzione, affinché sia previsto un piano di assunzioni che in tempi e modi adeguati assorba tutto il precariato del personale docente e ATA, immettendo direttamente in ruolo anche i precari abilitati

in graduatoria di II fascia, in subordine ai precari delle graduatorie ad esaurimento e ai vincitori del concorso 2012.

-----oOo-----

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare  
del 3 marzo 2015*